

QUESTIONARIO 2

INTRODUZIONE

Mi chiamo Silvia Gutierrez, sono una studentessa dell'ultimo anno di architettura al Politecnico di Torino, Italia.

Il motivo di questo sondaggio è che è collegato al mio progetto di laurea che sto attualmente sviluppando all'Università. Il lavoro su cui mi sto concentrando si basa sulla realizzazione di un piccolo progetto architettonico; L'idea è quella di generare un prototipo spaziale che affronti alcuni problemi architettonici legati alla mancanza di senso della vista, comprendendo quali sono i principali bisogni dei non vedenti o con resti visivi.

Con l'obiettivo di identificare quali sono questi problemi e bisogni, è essenziale e utile rivolgere queste domande a un gruppo di persone non vedenti o ipovedenti.

PROVA A RISPONDERE IL PIÙ DETAGLIATO POSSIBILE, TUTTO QUELLO CHE DICI, È MOLTO IMPORTANTE!

Dati personali

- **Numero di cellulare:** (+34) 667131859
- **Email:** canicomoes@gmail.com
- **Nomi e cognomi:** José Luis Tovar Pavón
- **Età:** 47 anni
- **Cosa fai (professione) :** fino l'anno scorso vendeva coupon della ONCE

DOMANDE

Domande sulla cecità

- Che tipo di cecità hai?

Adesso sono cieco totale, non vedo niente . Ho **Glaucoma** congenito, sono nato con questa malattia.

- Se non sei (cieco/cieca) per nascita, a che età sei rimasto (cieco/cieca)?

Sono rimasto ceco ai 18 anni totalmente, fino questa età potevo vedere un po attraverso l'occhio sinistro, nel resto mai ho potuto vedere.

Domande sullo spazio

1. Per te cos'è lo spazio architettonico e urbano?

Bene, lo identifico con, ad esempio, se siamo per strada, i diversi edifici, le diverse strade, tutto il materiale urbano sulla strada, **tutto questo è qualcosa che devo avere più o meno controllato**. Sai che stai andando su un marciapiede , a sinistra o a destra puoi avere gli edifici e a sinistra a seconda della strada. La strada può essere attaccata al marciapiede e puoi trovare tutto: moto, lampioni, cestini, banche per sedersi, **quindi che è qualcosa che io devi imparare ogni giorno a mettere in relazione e in qualche modo intuire per poter muovermi liberamente** .

2. Come percepisci tu lo spazio architettonico e urbano?

Innanzitutto **con i nostri mezzi**, come per esempio, **l'orecchio, il bastone per ciechi, fondamentale direi, anche l'odore**, tutti questi sono importanti. **Il tocco** quasi sempre è importante, quando si porta il bastone di solito nella mano destra, con la mano sinistra posso toccare un po', se per esempio sto cercando un portale, allora tocco il muro. Se so che questo portale è più o meno attorno a quello spazio oppure se so le caratteristiche di questo portale (una recinzione metallica e dietro di questa una finestra di vetro) allora mi serve molto usare la mano per toccare e riconoscerlo.

3. Quali sono le barriere e gli ostacoli spaziali che incontri di più ogni giorno della tua vita?

Sfortunatamente ce ne sono **molte barriere**, anche se devo riconoscere che, poco a poco dal consiglio comunale di ogni città, stanno realizzando alcune soluzioni. Una Barriera architettonica molto comune, sono i **dissuasori stradali**. Questi elementi sono quasi sempre molto vicini al rilievo che si trova sul terreno per persone che in ogni incrocio stradale, quindi molte volte se non sento questo rilievo con il bastone e non sto facendo un'arco ben definito, mi posso colpire il ginocchio con i dissuasori stradali. Ci sono, anche, **semafori che non sono sonori**, ci sono **lampioni**, ci sono **segnali stradali** con i quali a volte mi sono colpito nella testa o nella spalla. Un'altra situazione, è quando per esempio, all'incrocio stradale non c'è una rampa, allora non posso sapere che è un'incrocio. Ci sono anche le **impalcature di opere** che sono pericolose. Anche tutti gli **oggetti sospesi per strada** o in qualsiasi spazio, come **tende da sole** o **insegne pubblicitarie** sono barriere per noi, oppure i **bidoni della spazzatura** che non sono ben posizionati.

4. Quali sono gli elementi fisici che ti facilitano lo sviluppo in uno spazio?

Principalmente **il bastone** come ti avevo detto prima. Nel mio caso uso il **cane guida** più della canna. Il cane è come i tuoi stessi occhi, quando vado con il mio cane guida mi dimentico di non vedere. Come elemento fisico, non so se varrebbe la pena quello che ti ho detto prima, se prendi il cane come se portassi il bastone con una mano, lo prendi libero e puoi sempre approfittare di questa mano per giocare in base a quali luoghi e orientarti sempre un po' meglio.

5. Come misuri le distanze o le dimensioni in uno spazio?

Le dimensioni sono difficili soprattutto se non è un modo per **misurarle con il bastone**, il mio bastone penso che misura 1 metro e 35 centimetri, quindi vado ad ogni passo allungando e facendo un arco con la canna, se non inciampo su niente sì che per 1 m 35 cm non ho nulla davanti se quella canna inciampa su qualcosa di metallico posso capire che è un lampione e che devo spostarmi un po' a sinistra o a destra per poterlo schivare e **con il cane guida** non c'è nessun problema, ad esempio se vado con il cane guida dove ci sono molte persone con il cane, riesco a

sentire i passi delle persone che le passano accanto. Metterei elementi a cono per misurare le distanze, quindi logicamente la canna e il cane guida.

6. Quail spazi preferisci, spazi aperti o spazi chiusi? (spiega perché)

Bene, tutto ha i suoi pro e contro, provo a spiegarmi. Un **vantaggio** dello **spazio aperto** è che ci sono **pochi elementi** su cui puoi **inciampare**, tuttavia hai molte **difficoltà ad orientarti**, perché non hai **punti di riferimento** e soprattutto se **non lo conosci**, dovresti usare molto l'orecchio per ascoltare se sei lontano C'è una strada per auto per raggiungere un incrocio.

Poi ci sono **spazi chiusi**, per **l'orientamento** sono **migliori**, quindi ho detto prima che hai molti più riferimenti. Tuttavia, in un luogo chiuso, puoi avere **più oggetti** con cui puoi **inciampare**, ad esempio divani, tavoli, tavolini che hanno raggiunto il ginocchio ma se vai con il tuo cane guida li può essere meglio o se Vai con il bastone facendo la mobilità giusta. **I muri** possono anche essere **un riferimento** perché puoi far scorrere il bastone attraverso il muro fino ad arrivare per esempio ad una porta. immagina di dover entrare attraverso la quinta porta sulla destra, puoi andare con il bastone contando fino ad arrivare a la porta giusta.

7. Quando arrivi in un nuovo posto, qual é la prima cosa che percepisci?

La prima cosa che percepisco quando arrivo in un determinato posto è **tutto ciò che posso sentire**, quindi credo che tutto ciò che sento. Attraverso **l'olfatto** posso anche sapere se sono in una **libreria**, in una **panetteria** o in un bar, e se stai attraversando un distributore di **benzina** puzzi di benzina. **Il tocco** lo metterebbe qui come una terza parte se è un nuovo sito, in alcuni casi ad esempio la biblioteca, puoi toccare lo scaffale ecc ...

8. Attraverso quali stimoli ricevi maggiori informazioni sullo spazio?

Di grado maggiore in minore: **l'orecchio, il tatto e anche l'olfatto, nel mio caso finalmente la vista.**

9. Potresti dirmi un posto in cui ti senti più a tuo agio e un'altro che sembra meno comodo o più stressante? Perché?

Credo che il posto in cui mi sento **più comodo**, é la **mia casa** o quella di qualcuno, uno spazio che **già conosco**. Sono anche molto a mio agio nella costruzione **dell'ONCE** poiché lo conosciamo molto bene, e nonostante sia un edificio molto bello, mi trovo a mio agio soprattutto perché so che se inciampo, per nessuno sarà strano.

Un posto **stressante** penso che sia una **discoteca**, nel mio caso non vedo nulla e ascolto la musica così forte, mi ritrovo totalmente perso, anche se vado con un gruppo di persone che non sanno dove si trovano e **devi urlare** così che ti ascoltino, **preferisco i pub** dove puoi stare tranquillo bevendo qualcosa, o seduto a un tavolo o al bar che controlla la situazione.

10. Quale é il tuo posto preferito spazialmente? Perché

Il mio posto preferito spazialmente, é la **mia casa**, Perché é lo spazio che piú **conosco** e non devo preoccuparmi per **l'orientamento ne la sicurezza**.

11. Come é la tua percezione del silenzio? Ti rilassa o ti travolge?

Il silenzio in generale **mi rilassa** perché se sei in un posto dove c'è poco rumore, più o meno **percepisci** tutti gli **altri suoni**, tuttavia se sei in un posto dove è molto rumoroso ti perdi anche e puoi perderti e anche se ci sei Un posto grande e totalmente silenzioso, l'orecchio non ti serve, ad esempio un campo aperto dove non senti nessuna macchina, forse puoi ascoltare il canto degli uccelli, ma quello del piccolo orientamento ti aiuta. Ad esempio, se attraversi un campo da passeggio e non vedi una scogliera, puoi facilmente cadere. **Il silenzio** può **spesso** essere uno **svantaggio** per quanto riguarda **l'orientamento**, soprattutto perché in queste situazioni l'orecchio non può essere usato 100x100. In generale adoro il silenzio e mi rilassa.

12. In che modo la meteorologia influenza la tua percezione spaziale? (Quando dico meteorologia intendo pioggia, neve, sole, ecc...)

Nel mio caso, siccome non vedo niente, poiché **la pioggia**, **la odio**. Se hai un po di visione, può aiutarti un po 'di più, ma penso anche che per un non vedente sia **fastidioso**. Ad esempio, se vai in fondo alla strada e porti il bastone e l'ombrello, non puoi più usare il tocco, o se, ad esempio, inciampi e cadi, molto probabilmente ti colpirai con qualcosa. Inoltre, la pioggia gocciolante su un ombrello **mi rende** molto **nervoso** perché non senti niente e ti senti abbastanza **perso**

Il vento può anche farti del male quando **non ascolti** ma molto poco, solo se c'è molto vento. **Il sole** non influenza molto, ma nel mio caso potrebbe influenzare perché poiché **ho il glaucoma**, se fa molto **caldo**, sia in un edificio che nella stessa strada, può farmi **aumentare la pressione**, ovvero essere un ulteriore fastidio, ecco perché **Preferisco** sempre **il freddo** al caldo.

13. Quali strutture o geometrie spaziali facilitano l'orientamento?

Il problema del **semaforo** del **suono** ci aiuta molto perché abbiamo un **telecomando**, quando ci avviciniamo al punto in cui pensiamo che sia il rumore delle macchine, diamo che il comando è il semaforo emette un segnale acustico e ci indica dove si trova l'incrocio . Con il bastone con il bastone, per esempio qui a Barcellona ce l'abbiamo abbastanza bene perché le strade i blocchi sono tutti **quadrati**, quindi aiuta molto in un edificio chiuso e **meno ostacoli** ci sono, meglio è che possiamo **toccare i muri**. Se scendiamo in un corridoio e tutto è ostacolato dalle cose, è logicamente più complicato.

14. Se pensiamo a queste forme geometriche nella città, succede lo stesso? Quali sono i luoghi della città in cui sei meno orientato e quali sono i luoghi in cui sei più orientato?

Un **buon riferimento** è la strada e gli **isolati** abbastanza **dritti**, è molto buono per la nostra mobilità. Ad esempio, in uno spazio immenso, come **una piazza**, è più difficile perché hai **pochi riferimenti**. Nei parchi ci sono ostacoli come alberi, puoi trovare altalene per bambini, altalene. Sembra contraddittorio, ma per un cieco uno **spazio** molto **aperto** senza riferimenti, può essere **claustrofobico**

15. Quali informazioni ricevute dai tuoi piedi ti guidano?

Bene, ho commentato prima, quando arrivi ad un incrocio tra il **rilievo granulato** e **la rampa**. Se vai su un marciapiede e indossi scarpe che non sono ad esempio scarpe sportive ma scarpe eleganti e improvvisamente entri in un'area che ha erba, senti il cambiamento nella trama. Anch'io quando conosco il quartiere più o meno e per esempio so che le scale stanno arrivando a pochi metri, perché sto facendo scivolare il piede in modo che la gente non pensi che tu sia stupido, è un modo per rintracciare le scale, ma per questo devi conoscere le scale e il quartiere. È molto **importante conoscere la trama** del terreno che puoi persino notare quando vai sul marciapiede, immagina che il marciapiede sia allo stesso livello della strada, questo è complicato perché in qualche modo dovrebbero differenziarsi.

16. Puoi per favore ordinare i cinque sensi in base alla loro importanza al momento dell'orientamento?

nel mio caso: il tatto il gusto non ha molto senso della vista perché non vedo nulla

17. Pensi che l'odore differenzi gli spazi?

Sono un po' allergico, quindi a volte è difficile per me annusare, ma per esempio se a volte c'è una panetteria, attraverso **l'odore di pane** posso sapere dove è, o le **farmacie** che odorano di **medicines**, distributori di **benzina** che odorano di benzina, **librerie** che odorano di libri e persino chiese che odorano di incenso.

Un fruttivendolo sa che molti fruttivendoli hanno la frutta fuori in scatole e tutto e ottieni l'odore del frutto, puoi scoprire quando arrivi al fruttivendolo, quindi l'odore è super importante

18. Quali stimoli devi ricevere per sentirti più sicuro in uno spazio?

Devo stare bene in uno spazio, tutti gli stimoli sensoriali. Vorrei mettere il gusto e la vista come ultimo nel mio caso. **L'orecchio** è uno stimolo fondamentale perché mi dà molti indizi su dove sono.

19. Quali materiali diresti emettono più odore?

Bene, in questo momento mi viene in mente **la pelle**, dato che **emana** molto **odore**, se entro da qualche parte con la pelle, la sento rapidamente. Anche una stazione di **benzina** o un posto con **pneumatici**. Molte volte in un supermercato quando passo attraverso la gastronomia, sento l'odore della carne e anche l'area del **pescce**

20. Come definiresti lo spazio vitale?

Lo spazio personale è lo **spazio** che è **molto mio**, ad esempio mi piace che più **pulito** sia lo **spazio** e meno oggetti ci sono, **meglio è**. Se fosse in una casa rimuoverei tutti gli scaffali alti per non colpirmi la testa nemmeno le spalle, comunque, più pulito è lo spazio, più mi sento a mio agio.

21. Pensi che la temperatura serva nell'orientamento?

Nel mio caso, **la temperatura** mi influenza a causa di ciò che ti ho detto sul glaucoma, poiché la mia **pressione oculare** aumenta, quindi più freddo è uno spazio in cui mi sento meglio, proprio come nelle stagioni preferisco l'autunno e l'inverno più dell'estate

22. Dove è più facile orientarsi, in città o nella natura? Perché?

Bene, penso che **in città** sia **più facile orientarmi** attraverso i **diversi riferimenti esistenti**, i **semafori sonori**, il rilievo del terreno, le facciate, gli incroci, ecc. Tuttavia, può essere più pericoloso a causa di tutte le barriere che già esistono. commento prima Un altro **problema** che riscontro sono gli skateboard e le **auto elettriche**, che quando non emetto suoni non li sento quando arrivano. **Nel campo** dove c'è la natura, **è complicato** perché il **terreno** è molto **irregolare** e il bastone non funziona, si possono trovare grandi pendii e improvvisamente un'enorme salita e discesa, qualche scogliera e pozzanghere. In generale nel campo se vai da solo ti puoi perdere più facile, in città trovi più riferimenti.

23. I colori ti aiutano quando sei in uno spazio?

Nel mio caso, **no** perché **non vedo nulla**, ma quando vedevo un pó, ero molto utile, ad esempio, per riconoscere le persona come erano vestite, e sapevo durante tutta la giornata chi era, questo specialmente quando da lontano non potevo riconoscere nella sua faccia nella sua voce, io utilizzavo molto i colori.

24. Se ricordi i colori, gli associ a ciò che ti circonda?

Si ricordo i colori, dato che ho un ricordo di tutti i colori, mi vengono in mente ad esempio quando mi trovo in una zona di **erba** o, ad esempio, uno spazio con **terra** o strada, so di che colore è, anche quando un il **pavimento** è in **ceramica** o quando ha molti colori. Quando, ad esempio, mi trovo in un posto in cui il tavolo è fatto di **legno**, lo identifico e so che è marrone, posso immaginarlo.

25. In quali spazi o luoghi, ascolti meglio?

Ascolto meglio quando sono in una **stanza chiusa**, poiché controllo perfettamente tutti i suoni, tutti i possibili rumori, anche quando sono seduto qui alla mia scrivania, posso sentire alcune voci dalla strada e da un'auto che passa. **In campagna**, ad esempio, quando c'è un silenzio generale e puoi osservare tutti i suoni ed è ventoso, puoi sentire i **suoni** dei **rami e delle foglie**, puoi sentire **uccelli, grilli**, ecc. Puoi anche **sentire** se c'è un **fiume** vicino e in generale quasi tutta la natura è evidente.

26. Differenzieresti il materiale in base al modo in cui i tuoi passi vengono ascoltati quando cammini?

Mi piacciono molto i tappeti in spazi chiusi, e si gli posso differenziare. Anche quando in un marciapiede il materiale cambia a erba, **quel materiale** è piuttosto **bello** e più ammortizzato e posso notare il cambio di materiali.

27. Quali superfici diminuiscono il movimento?

Un materiale che diminuisce il movimento è **la sabbia** della spiaggia e ancora di più se fa caldo che devi andare quasi in punta di piedi quindi hai un punto di supporto abbastanza piccolo e puoi inciampare.

28. Quali trame trovi più piacevoli e quali meno?

Piacevoli sono le superfici che sono un **terreno solido**, **il marciapiede**, una strada, **il cemento**, all'interno di un edificio, il pavimento in ceramica, anche il pavimento liscio. Lo trovo **scomodo** se attraverso il campo in un posto dove ci sono **molte pietre** sciolte perché c'è poco supporto e le caviglie soffrono possono far rotolare la pietra, che scivola è molto scomoda e anche un terreno molto morbido che è tutto fangoso. Anche se attraverso il campo, **l'erba umida** se ha piovuto è abbastanza **fastidiosa**, perché a parte tutte le calzature che **si bagnano**, a volte posso **scivolare**.

29. Di solito sei consapevole a che altura ti trovi spazialmente?

Questo è **relativo**, quando percorro una strada, so quanto sono alto. Quando sono su una **terrazza alta**, di solito sento il **rumore** della **strada** e i suoni da sotto le macchine, e grazie a questo posso sapere come aumentare l'altezza in che mi trovi. Un'altra altezza che posso sapere è che se sono su una scogliera o un alto luogo di pietre, lanciai una pietra e il tempo che ci vuole per arrivare, più o meno mi dà un'idea di quanto posso essere alto. Se sono su una scala e qualcuno mi parla sotto, possiamo ancora sapere l'altezza alla quale mi trovi.

30. Riesci a percepire la luce? Se la percepisci, a cosa serve la Luce quando sei in uno spazio?

Nel mio caso, la **luce** non mi **serve** perché non la vedo, luce artificiale forse se mi può aiutare se vado su un marciapiede, quando mi dà l'ombra di una facciata e all'improvviso raggiungo un bivio, e proprio quando la facciata è terminata, **il sole** arriva prima di raggiungere l'incrocio, e si fa un'ombra, so che c'è un muro. Questo contrasto fra luce e ombra mi serve.

31. Come pensi che debba essere lo spazio per un cieco? Dimmi gli elementi che ti sembrano più importanti

Penso che soprattutto **l'ordine** sia fondamentale, meno cose ci sono e più ordinato questo, più facile sarà spostarsi sulla strada, poiché la stessa è una strada larga con pochi ostacoli per noi, è poter camminare rapidamente, soprattutto se lo conosci e Puoi fare un passo avanti e sapere che non ti imbatteverai in nulla, ma devi sempre esserne consapevole. Dobbiamo sempre essere consapevoli di un ordine, ma senza cambiare da un giorno all'altro, l'ordine deve essere **sempre lo stesso**.

32. Se lo spazio fosse molto ordinato, sarebbe meglio o peggio per te?

Para mi, più **ordinato meglio** è, ma l'ordine deve essere sempre risolto, non vale la pena aver ordinato oggi e domani per essere ugualmente ordinati, ma in un altro modo, perché ci abituiamo a un certo ordine.

33. Quali elementi elimineresti per migliorare l'accessibilità in uno spazio?

In una casa di qualsiasi casa di cui ho parlato, meno oggetti ci sono meglio attraverso un posto in un edificio chiuso in generale, ci sono molti molti posti dove ci sono ad esempio scaffali che si stagliano ad una certa altezza lì finestre di vetro che poster che spiccano tavoli bassi tutto questo rimuoverei edifici chiusi statue, vasi, tutto questo. In strada rimuoverei i perni di cui ho parlato prima, le palline di cemento, rimuoverei anche logicamente gli scooter elettrici, la bicicletta è che ora abbiamo più pericolo quando si tratta di attraversare una strada perché abbiamo più pericolo di essere colpiti da uno scooter o una bicicletta che un'auto perché le macchine prima degli scooter sono molto veloci. Vorrei rimuovere tutte le tende da sole e gli elementi sporgenti, come materiali, sedie e oggetti sfusi e manifesti pubblicitari che sono all'altezza del viso, anche le impalcature.

34. Quali elementi pensi che possano migliorare la percezione spaziale? (a livello di Localizzazione, mobilità, accessibilità)

Direi spazi utili per esempio la metropolitana di solito è abbastanza buona negli **ascensori** con una **voce parlante** la metropolitana ti dice anche che le fermate tutte le piattaforme hanno il sollievo che puoi andare a giocare con il bastone ci sono alcune nuove linee qui in Barcellona che ha una finestra di vetro quindi non puoi cadere sui binari che sembrano anche molto buoni e penso che dovrebbero essere su tutte le piattaforme. Un'altra cosa che dovrebbe essere migliorata non vale la pena che **alcuni semafori** siano adattati con il **suono e** altri no , dovrebbero essere tutti con il suono. Un'altra cosa che penso che potresti anche fare stazioni come autobus, centri commerciali, **supermercati**, quindi inserire tutto il terreno Con **le guide rialzate** a sinistra e a destra, ad esempio in un enorme centro di supermercati come mettere **le guida nel suolo**, per guidarti a sinistra e a destra uando devi fare il giro per passare da una navata all'altra, qualche guida. Un'altra cosa che è molto buona è che ora con il **telecomando** che dobbiamo attivare i semafori puoi anche attivare alcune **fermate** di autobus, e ti dicono che gli autobus passano e anche per quanto tempo prendono un autobus va bene ci sono autobus che ora cantano anche le fermate, non tutte, quindi

l'autobus è dannoso per non ci sono parole che ci indichino qualche fermata, nella metropolitana puoi andare a contare le fermate, su un autobus no, a volte gli autisti passano e non ti rendi conto.